

proposta

DOMENICA DI PENTECOSTE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1758 - 28 MAGGIO 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

MARTEDI' 30 MAGGIO

Nella nostra chiesa non ci sarà né la messa del mattino né quella della sera. E questo perché un bel numero di preti andranno a far visita al Patriarca emerito Angelo Scola, nei dintorni di Lecco ad Imberido.

E' stata una bellissima idea quella di don Walter Perini, parroco di santa Barbara e molto legato al Cardinal Scola, quella di proporre ai preti veneziani di compiere questo gesto di amicizia e di riconoscenza nei confronti di chi è stato il Patriarca per molti anni.

Il "pellegrinaggio" è impreziosito ancor più dalla presenza del Patriarca Moraglia nella comitiva.

La partenza di tanti preti rende quasi impossibile trovare un sacerdote che celebri quel giorno. Vorrà dire che al posto della Messa ci sarà chi reciterà il Rosario.

Invece.

Il giorno dopo, 31 Maggio, a conclusione di questo mese dedicato alla Madonna, invitiamo tutti quelli che hanno frequentato i capitelli alla Santa Messa delle 18,30

Anzi: cominceremo alle 18.00 con il Rosario e poi continueremo con la Messa.

Chi ha partecipato al rosario presso i capitelli è pregato di preparare una o più "preghiere dei fedeli" da condividere con la comunità.

A presto, dunque.

Drt

PER LA PRIMA VOLTA ...

Dai tempi di don Andrea Volpato non si fa il campo estivo dei giovani delle superiori. I problemi sono due: scarsità di iscritti, ma soprattutto mancanza di animatori.

Per il tradizionale campo a Caracoi avevamo solo la disponibilità del capo campo. Ma nessun altro aiutante.

Dispiace.

Ma purtroppo anche questo è un segnale delle difficoltà che stiamo incontrando nel mondo giovanile.

Pur facendo del nostro meglio facciamo fatica a continuare nella grande e bella tradizione della nostra Comunità Giovanile.

E ogni sconfitta è una sofferenza che offriamo al Signore.

BATTESIMI PENTECOSTE 2023

Anche in quest'anno nella domenica di Pentecoste la nostra comunità ha la gioia di accogliere cinque nuovi bambini per i quali i genitori hanno chiesto il Battesimo. Per noi catechiste è sempre bello e confortante vedere che la comunità, anche se piano piano, cresce.

Con coraggio e fiducia queste famiglie hanno accolto nuove vite ed ora le affidano al Signore e si impegnano nell'educare i più piccoli alla fede.

Come comunità cristiana siamo invitati a far festa con

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 27 maggio 2023

E' buona cosa che, secondo la traduzione recente, ci sia presentato lo Spirito Santo col nome "Paraclito", che Gesù Gli attribuisce nel Vangelo di Giovanni: anzi, Gesù dice che lo Spirito Santo è per noi "un altro Paraclito", perché il primo è Lui, che con questo suo nome vuol indicare soprattutto

"presenza", "vicinanza". Tutto quello che Egli è stato finora per i suoi discepoli, Maestro, Guida, soccorso, incoraggiamento, Colui che dona l'Amore del Padre... Lui stesso insomma, sarà reso presente dall'azione dello Spirito Santo, Dono del Padre e del Figlio. È inesauribile la ricchezza e l'intensità del Mistero indicato da questo nome "Paraclito"; la presenza, anche umana, di Gesù, sarà infinitamente moltiplicata nell'opera dello Spirito per raggiungere ciascuno di noi, in ogni circostanza, per ogni necessità, e per radunarci insieme nella giusta direzione: "Non vi lascerò orfani: verrò da voi". Così Egli invocherà sempre il Padre per noi, non saremo mai abbandonati a noi stessi: e, per parte nostra, la garanzia che questa non sarà un'illusione, un errore, sarà l'Amore, Dono suo e del Padre corrisposto nell'umile obbedienza e nella fedeltà di tutta la nostra vita.

Un caro saluto.

don Carlo

loro, a ricordarli nelle nostre preghiere e ad impegnarci in una testimonianza autentica e credibile della nostra fede perché i più piccoli possano riconoscere nelle nostre vite la bellezza dell'essere cristiani.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (29 - 4 GIUGNO 2023)

Lunedì 29 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Nettunia, Selenia, Urania, Saturnia

Martedì 30 Maggio:

Non ci sono le Messe del mattino e della sera.

Mercoledì 31 Maggio:

Ore 18,30: **Messa a conclusione dei fioretti in parrocchia**

Giovedì 1 Giugno:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Marziana e Posidonia

Venerdì 2 Giugno:

In mattinata: comunione agli ammalati

Sabato 3 Giugno:

Pomeriggio: CONFSSIONI

IT40I0708402001000000304221

banca della Marca Credito Cooperativo Ag. di Chirignago

UN GRAZIE GRANDE DAI LUSTRI

Nella festa dei lustri che ci ha rallegrato e sorpreso. Sorpreso all'entrata della nostra Chiesa con l'omaggio del bellissimo bouquet di fiori.

La S. Messa che il nostro don Roberto ha celebrato con cura e attenzione, ci ha fatto sentire l'importanza di far partedi quesata comunità e il dovere di ringraziare il Signore per il dono di essere presenti e testimoniare il nostro cammino di fede nella vita di noi sposi.

Siamo grati a tutto il gruppo della Luana per la preparazione ed il servizio del gustoso buffet.

Grazie di cuore

Una dei lustri.

L'angolo della foto molto suggestivo ha incorniciato l'evento

Grazie ancora !!!

PAUSA ESTIVA PER LA VISITA ALLE FAMIGLIE

Sto raggiungendo l'obiettivo di visitare le famiglie in tutta la zona a sud della via miranese. La parte nord la riprenderò (eccetto un pezzettino) in settembre (a Dio piacendo).

Non ci sono state grosse sorprese in questo 33° giro: i grossi condomini sono quelli che, essendo abitati per lo più da coppie giovani, non aprono la porta non perché rifiutino la visita del sacerdote, ma perché non sono a casa. Non grosse sorprese, ma qualche contrattempo sì.

Ad esempio: suono alla porta di una signora molto avanti nell'età. Qualche settimana prima le era morto un figlio abbastanza giovane. Alcuni famigliari erano venuti a chiedere che il funerale fosse celebrato da noi anche se il defunto non era di Chirignago. Ho accettato senza discutere, ho preparato il foglietto con foto e dedica, ho fatto del mio meglio nella predicazione, prima che la bara uscisse dalla chiesa le ho impartito una benedizione "speciale" che sostituiva il rito della sepoltura delle ceneri. Dunque il mio l'ho fatto tutto.

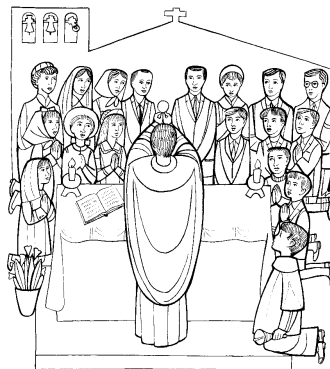
Ma una decina di giorni dopo i famigliari (che, lo ripeto, non sono di Chirignago e quindi non sanno le nostre cose) sono tornati per la "benedizione delle ceneri". Ho risposto che ormai da tanti anni (più di otto) non andiamo più al cimitero perché vorrebbe dire raddoppiare i funerali che già sono stati, nel 2022, quasi cento.

Quando, entrato in casa della signora anziana ho augurato la pace del Signore (pace a questa casa) sono stato investito da un temporale di offese: disgraziato, figura porca, cattivo ecc. Quello che mi ha umiliato di più è stato che, siccome nel passato portavo la comunione alla suocera anziana che abitava lì, andavo a portar la comunione per prendermi le diecimila lire (c'erano ancora le vecchie lire) che la anziana insisteva ogni volta nel donarle alla parrocchia. Assatanato di soldi.

Sono uscito, seguito dalle invettive che la nonnetta ha continua a gridare dalla terrazza finché non sono entrato nella casa successiva.

Quando si va in visita delle famiglie succedono anche queste cose che, naturalmente, amareggiano tanto, ma che non si possono evitare. Cioè, l'anno prossimo di sicuro non suonerò a quella porta, a meno che la signora non me lo chieda scusandosi.

drt



DOMENICA

II

GIUGNO

FESTA
DEL
CORPUS
DOMINI

Anche se siamo a quasi metà di giugno non possiamo lasciar stare la Festa di Gesù presente nell'Eucarestia.

Invitiamo tutte le famiglie della parrocchia partecipare insieme alla S. Messa delle 9,30 e alla successiva processione. I bambini che possono sono invitati a portare i tradizionali cestini pieni di petali di rosa per onorare il passaggio del Signore

LA FESTA DEL CORPUS DOMINI

La festa del Corpus Domini celebra il miracolo di Bolsena, avvenuto nel 1263. Le più antiche cronache ci parlano di un sacerdote boemo, cui la tradizione dà il nome di **Pietro da Praga**, il quale in quel tempo di controversie teologiche sul mistero eucaristico fu assalito da dubbi sulla reale presenza di Cristo nel pane e nel vino consacrato. Per trovare finalmente pace, risolse nel suo animo di intraprendere un lungo pellegrinaggio di penitenza e meditazione alla volta di Roma per pregare sulla tomba di San Pietro. Dopo aver pregato sulla tomba del principe degli apostoli, rinfrancato nello spirito riprese il viaggio di ritorno verso la sua terra. Lungo la via Cassia, si fermò a dormire a Bolsena nei pressi della chiesa di Santa Cristina e per ringraziare Iddio, il mattino seguente, chiese di celebrare la S. Messa. Durante la celebrazione, dopo la consacrazione, alla frazione dell'Ostia, apparve ai suoi occhi un prodigio al quale da principio non voleva credere. **Quell'Ostia che teneva tra le mani era diventata carne da cui stillava miracolosamente abbondante sangue.** Impaurito e nello stesso tempo pieno di gioia cercò di nascondere ai rari presenti quello che stava avvenendo: concluse la celebrazione, avvolse tutto nel candido corporale di lino usato per la purificazione del calice che si macchiò immediatamente di sangue e fuggì verso la sagrestia. Ma durante il tragitto alcune gocce di sangue caddero sul pavimento tradendo la segretezza del prodigio.

A seguito di questo miracolo, nel 1264, con la Bolla "Transiturus de hoc mundo", **Urbano IV decretò che la festa del Corpo del Signore fosse celebrata ogni anno in tutto il mondo cristiano e venne edificato il Duomo di Orvieto, dove è conservato il reliquiario che contiene l'ostia.**